

Deliberazione della Giunta Regionale 30 giugno 2026, n. 9-2757

Avviso pubblico n. 2/2026 per la presentazione di "Progetti finalizzati all'inclusione socio-lavorativa e all'empowerment delle donne migranti" a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 - Obiettivo specifico 2: Migrazione legale e Integrazione - Intervento: "Promozione della partecipazione e dell'inclusione sociale e lavorativa delle donne migranti".
Candidatura della Re..



Seduta N° 171

Adunanza 30 GIUGNO 2026

Il giorno 30 del mese di giugno duemilaventisei alle ore 17:05 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Paolo BONGIOANNI

DGR 9-2757/2026/XII

OGGETTO:

Avviso pubblico n. 2/2026 per la presentazione di “Progetti finalizzati all’inclusione socio-lavorativa e all’empowerment delle donne migranti” a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo specifico 2: Migrazione legale e Integrazione – Intervento: “Promozione della partecipazione e dell’inclusione sociale e lavorativa delle donne migranti”.
Candidatura della Regione Piemonte e approvazione della proposta progettuale.

A relazione di: Bussalino

Premesso che:

il Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 ha istituito il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027, la cui gestione è stata attribuita al Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione in quanto Autorità di Gestione, mentre il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali è stato individuato come Organismo Intermedio;

il Programma Nazionale FAMI 2021-2027 è stato approvato con Decisione C (2022) 8754 del 25 novembre 2022.

Considerato che:

- la Regione Piemonte è capofila del progetto FAMI 1044 “InterAzioni in Piemonte 3 – Piano regionale per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi”, a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021 – 2027, per un importo pari a euro a 3.784.000,00, di cui alla D.G.R. n. 31-8571 del 13/05/2024;
- in data 4/11/2025, con nota prot. n. 4532, agli atti del settore regionale “Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale”, il Ministero del Lavoro ha

chiesto alle Regioni di aderire alla «Richiesta di Manifestazione di interesse per la presentazione di proposte progettuali finalizzate all'inclusione socio-lavorativa ed all'empowerment delle donne migranti da finanziare a valere sulle risorse FSE+ del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27 – Priorità 1 “Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà” - Obiettivo specifico ESO4.9. “Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+)” e del PN Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 20212027 – Obiettivo Specifico 2 “Migrazione legale e Integrazione lett. i) Promozione della partecipazione e dell'inclusione sociale e lavorativa delle donne migranti”»;

- tale richiesta di adesione conteneva già una ipotesi di riparto regionale rispetto al quale Il budget assegnato alla Regione Piemonte era definito in Euro 545.000,00;

- la Regione Piemonte ha confermato la propria adesione con nota prot. 57688 del 7/11/2025 del citato settore regionale,

- il Ministero del Lavoro, con nota del 13 gennaio 2026, comunicava l'assegnazione di un nuovo budget derivante da ulteriori risorse redistribuite per mancato utilizzo da parte di Regioni non aderenti alla Manifestazione d'Interesse sopra citata;

- la Regione Piemonte prendeva atto del nuovo riparto, accettando la nuova assegnazione di euro 653.000,00 con nota del 14/01/2026 prot. n. 660 del citato settore regionale;

- con Decreto Direttoriale n. 58 del 17/4/2026, il Ministero del Lavoro ha approvato l'Avviso Pubblico 2/2026 rivolto alle Regioni che hanno manifestato il proprio interesse a presentare una proposta progettuale di cui alla suddetta Manifestazione di interesse.

Rilevato che:

- il termine per la presentazione di una proposta progettuale è l'8 luglio 2026 – salvo proroghe concesse dal Ministero - tramite il portale FAMI;

- gli interventi riguardano l'inclusione socio-lavorativa delle donne migranti e la loro emancipazione da condizioni di subalternità e isolamento che le rendono particolarmente esposte a marginalizzazione, violazioni dei diritti e abusi e precludono loro la possibilità di partecipazione alla vita sociale e lavorativa con particolare attenzione da riservare a quelle categorie che presentino molteplici e urgenti profili di vulnerabilità;

- la progettazione da candidare può essere riferita ad almeno una delle seguenti linee di attività:

- Azione 1 - Inserimento socio-lavorativo delle vittime di tratta e di grave sfruttamento lavorativo e delle vittime di violenza di genere;
- Azione 2 - Qualificazione del lavoro domestico e di cura;
- Azione 3 - Inclusione socio-lavorativa di donne migranti disoccupate e/o inoccupate e in condizioni di precarietà lavorativa e contrasto alle marginalità.
- le attività progettuali devono avere una durata non superiore a 24 mesi, eventualmente prorogabile;

Considerato, come da istruttoria della Direzione regionale Welfare, Settore “Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale”, che:

- la Regione Piemonte è interessata a realizzare un intervento con le caratteristiche sopra descritte, rivolto alle donne migranti ed alle donne migranti con figli al fine di rispondere in maniera più articolata e completa ai loro bisogni di conciliazione;
- appare opportuno intraprendere un intervento più concentrato nel territorio della Città di Torino, partner del progetto “Interazioni 3”, al fine di poter avviare una sperimentazione delle attività su un campione di persone beneficiarie più alto e che fornisca un ritorno esperienziale più concreto e affidabile per l'alto numero di persone che andrà ad intercettare;

- appare opportuno, altresì, per il restante territorio piemontese riservare risorse da assegnare agli Enti gestori che ne faranno richiesta tra quelli già partner del progetto “InterAzioni in Piemonte 3” per sperimentare a livello decentrato attività e iniziative sempre rivolte alle donne migranti con figli ma su territori che hanno caratteristiche e peculiarità diverse da quelle della Città di Torino al fine di avere un quadro completo ed esauriente per future progettazioni e programmazioni su tutto il territorio piemontese sui temi oggetto della progettualità che si andrà a candidare.

Dato atto che:

- con nota prot. 57135 del 25 maggio 2026 del citato Settore regionale è stato richiesto alla Città di Torino di aderire, in qualità di partner, alla proposta che Regione ha intenzione di candidare sull'Avviso 2/2026 del Ministero del Lavoro e che la Città di Torino, con Comunicazione alla Giunta comunale n. 2026/66 del 9 giugno 2026 ha accolto positivamente;
- si andranno a stipulare successivi Accordi di Collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L. 241/92 con gli Enti gestori socio assistenziali che ne hanno fatto richiesta tra quelli già partner del progetto "InterAzioni in Piemonte" e precisamente con:
- Consorzio Monviso Solidale di Fossano;
- Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida;
- Comune di Bra - per la Convenzione gestione associata dei Servizi Socio Assistenziali Ambito di Bra;
- Consorzio Socio assistenziale del Cuneese;
- Consorzio per i servizi socio-assistenziali del Monregalese di Mondovì;
- Consorzio socio assistenziale Alba, Langhe, Roero di Alba
- C.I.S.S–A.C. – Consorzio Intercomunale Servizi socio-assistenziali di Caluso;
- Unione dei Comuni NET - Settore Servizi Socio-Assistenziali di Settimo Torinese;
- l'Avviso 2/2026 non prevede l'obbligo di garantire un cofinanziamento a carico della Regione Piemonte.

Ritenuto, pertanto, di realizzare un intervento volto alla promozione dell'inclusione sociale e lavorativa delle donne migranti con minori stabilendo di:

- presentare in qualità di Soggetto Capofila una proposta progettuale a valere sull'Avviso pubblico n. 2/2026 per la realizzazione di "Progetti finalizzati all'inclusione socio-lavorativa e all'empowerment delle donne migranti" a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione, come da scheda riepilogativa allegata (allegato A) alla deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- presentare un budget complessivo del progetto pari allo stanziamento di risorse previsto dal Ministero per la Regione Piemonte, pari ad euro 653.000,00, da iscriversi su capitoli vari del bilancio regionale 2026-2028 afferenti al Fondo FAMI;
- individuare quale soggetto partner il Comune di Torino che ha manifestato la volontà di adesione con Comunicazione alla Giunta comunale n. 66/2026 del 9 giugno 2026;
- stabilire che il budget per il Comune di Torino per gli interventi sperimentali rivolti alle donne migranti ammonta a Euro 389.068,98;
- stabilire che la cifra di Euro 174.051,02 sarà riservata a successivi Accordi di Collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/92, con gli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali sopra citati - già partner del progetto InterAzioni in Piemonte 3 - per la sperimentazione a livello locale di iniziative rivolte alle donne migranti con figli;
- individuare quale struttura regionale competente per la presentazione della proposta progettuale tramite il Portale FAMI entro la scadenza dell'8 luglio 2026, per la sottoscrizione di tutta la documentazione e per il coordinamento delle conseguenti attività il Settore regionale "Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale", demandando al Dirigente responsabile della medesima l'adozione di tutti gli atti necessari.

Dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata alla preventiva approvazione da parte del Ministero del progetto presentato e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi europei e statali per un importo pari a euro 653.000,00, in entrata sui cap. 28834 Tipologia 2010500 Tipologia 105 - Categoria 2010501 Trasferimenti correnti dall'Unione europea, n. 21642 e n. 21643 Tipologia 2010100 Tipologia 101 - Categoria 2010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali e in uscita su capitoli di spesa vari su Missione 12 "Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia", Programma 1210 "Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia";

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri, né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 653.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Visto il D.Lgs. n. 286/1998 e s.m.i., recante “*Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*”;

Visto il D.Lgs. n. 142/2015 e s.m.i., recante “*Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale*”;

Visto il D.P.R. n. 179/2011 recante “*Regolamento concernente la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato, a norma dell'articolo 4-bis, comma 2, del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286*”;

Visto il Regolamento regionale n. 9/R del 16 luglio 2021, recante “*Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione*”;

Vista la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 “*Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017*”;

Visto il Regolamento regionale n. 11/R del 21/12/2023 recante: “*Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)*”;

Vista la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 “*Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n.113 del 6 agosto 2021*”;

Vista la Legge regionale 3 febbraio 2026 , n. 3 “*Bilancio di previsione finanziario 2026-2028*”;

Vista la D.G.R. 1-2209 del 9 febbraio 2026, avente per oggetto “*Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria*”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

1. di approvare la presentazione, in qualità di soggetto capofila, della proposta progettuale per la realizzazione di azioni a valere sull'Avviso pubblico n. 2/2026 per la presentazione di “*Progetti finalizzati all'inclusione socio-lavorativa e all'empowerment delle donne migranti*” a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d, Ambito di applicazione 2.h., Interventi: i) Promozione della partecipazione e dell'inclusione sociale e lavorativa delle donne migranti della durata di 24 mesi, come da scheda riepilogativa allegata (allegato A) alla seguente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di individuare, in qualità di partner il Comune di Torino che ha manifestato la volontà di adesione con Comunicazione alla Giunta comunale n. 66/2026 del 9 giugno 2026;
3. di stabilire che il budget del Comune di Torino è pari a Euro 389.068,98, fatte salve eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie in corso d'opera, da effettuarsi con provvedimento

del dirigente del Settore regionale “Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale”;

4. stabilire che la cifra di Euro 174.051,02 sarà riservata a successivi Accordi di Collaborazione – ai sensi dell’art. 15 della L. 241/92- con:

- Consorzio Monviso Solidale di Fossano;
- Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida;
- Comune di Bra - per la Convenzione gestione associata dei Servizi Socio Assistenziali Ambito di Bra;
- Consorzio Socio assistenziale del Cuneese;
- Consorzio per i servizi socio-assistenziali del Monregalese di Mondovì;
- Consorzio socio assistenziale Alba, Langhe, Roero di Alba
- C.I.S.S–A.C. – Consorzio Intercomunale Servizi socio-assistenziali di Caluso;
- Unione dei Comuni NET - Settore Servizi Socio-Assistenziali di Settimo Torinese

che sono già partner del progetto InterAzioni in Piemonte 3 per la sperimentazione a livello locale di iniziative rivolte alle donne migranti con figli;

5. di individuare quale struttura regionale competente per la presentazione della proposta progettuale tramite il portale FAMI della documentazione richiesta, per la sottoscrizione di tutta la documentazione e per il coordinamento delle conseguenti attività il settore regionale “Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale” demandando al Dirigente responsabile della medesima l'adozione di tutti gli atti necessari;

6. che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento è subordinata alla preventiva approvazione da parte del Ministero del progetto presentato e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi europei e statali per un importo pari a euro 653.000,00, in entrata sui cap. 28834 Tipologia 2010500 Tipologia 105 - Categoria 2010501 Trasferimenti correnti dall’Unione europea, n. 21642 e n. 21643 Tipologia 2010100 Tipologia 101 - Categoria 2010101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali e in uscita su capitoli di spesa vari su Missione 12 “Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia”, Programma 1210 “Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia”;

7. che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri, né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-2757-2026-All_1-All_A_DGR_Empowerment_donne.pdf

1.



Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Oggetto: **Avviso pubblico n. 2/2026 per la presentazione di “Progetti finalizzati all’inclusione socio-lavorativa e all’empowerment delle donne migranti” a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d, Ambito di applicazione 2.h., Interventi: i) Promozione della partecipazione e dell’inclusione sociale e lavorativa delle donne migranti.**

Scheda progetto

Ente Capofila: Regione Piemonte

Partner:

- Città di Torino
- IRES Piemonte

Co-attuatori:

Enti gestori delle funzioni socio assistenziali – già partner del progetto “InterAzioni in Piemonte 3” con cui si andranno a stipulare appositi Accordi di Collaborazione ai sensi art. 15 della L. 241/92:

- Consorzio Monviso Solidale di Fossano;
- Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida;
- Comune di Bra - per la Convenzione gestione associata dei Servizi Socio Assistenziali Ambito di Bra;
- Consorzio Socio assistenziale del Cuneese;
- Consorzio per i servizi socio-assistenziali del Monregalese di Mondovì;
- Consorzio socio assistenziale Alba, Langhe, Roero di Alba
- C.I.S.S–A.C. – Consorzio Intercomunale Servizi socio-assistenziali di Caluso;
- Unione dei Comuni NET - Settore Servizi Socio-Assistenziali di Settimo Torinese

Durata progetto: 24 mesi dall’avvio ufficiale delle attività, fatta salva ogni diversa e successiva comunicazione e dovranno concludersi entro il 31.12.2028.

Obiettivo generale:

realizzare percorsi di inclusione socio-lavorativa delle donne migranti, in particolare le donne con figli, al fine di promuovere la loro emancipazione da condizioni di subalternità e isolamento che le rendono particolarmente esposte a marginalizzazione, violazioni dei diritti e abusi e precludono loro la possibilità di partecipazione alla vita sociale e lavorativa.

Azioni (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

promozione dell’inclusione delle donne extra-Ue maggiormente distanti dal mercato del lavoro, a partire da quelle giunte in Italia per motivi familiari attraverso:

- formazione linguistica (anche italiano per il lavoro);
- alfabetizzazione ai diritti;
- strumenti per la conciliazione vita/lavoro;
- accompagnamento all’autoimprenditoria;
- orientamento ai servizi del territorio;
- realizzazione di laboratori ludico-espressivi e laboratori di socialità;
- empowerment dell’associazionismo straniero femminile.

Beneficiari/e:

Donne cittadine di Paesi terzi regolarmente presenti in Italia.

Budget: euro 653.000,00 ripartito tra gli enti partner nel seguente modo:

Ente partner	Quota budget
Città di Torino	389.068,98
IRES Piemonte	73.830,00
Enti co-attuatori	174.051,02